

O vergin santa

Priegho per i Novizii

Libro primo delle Laudi Spirituali
Venetia, Giunti di Firenze, 1563
I-Bc R.211, RISM 1563/6

Fra Serafino Razzi

Cantus

8 O Ver - gin san - ta non m'ab - ban - do - na - re,

5

8 ch'io non pe - ri - sca deh_in que - sto ma - re.

O Vergin santa non m'abbandonare
Ch'io non perisca deh in questo mare.

Io sono in gesto mar pien di serpenti
In picciol legno deh in mezzo a i venti.

Io sono in questo mondo pien d'affanni
Colmo di fraud'ingiustizie, et inganni.

Mondo, dimonio, e carne mi fan guerra
E lo mio senso mi vince, e atterra.

Vergine benedetta porgi aita
In te è la mia morte, e la mia vita.

O poverino non ti lamentare,
Che tu non hai deh troppo gran male.

Habbi speranza nel mio chiaro figlio,
Et uscirai d'ogni gran periglio.

Se ben i tuoi nemici son potenti,
Per la sua grazia saranno perdenti.

Questa ti dono per un gran thesoro,
Che assai piu vale che argento, et oro.

Bastiti questa grazia figliuolino,
Per dono singulare, e don divino.

O madre benedetta io vi ringrazio
Hor son'io tutto contento, e tutto sazio.

Tu Vergine Agnesina Purachivola
Bella qual giglio, rosa, e viola

Prega lo bianco, e dolce tuo agnellino,
Ch'ardir mi faccia quale Serafino.

O santa Maddalena peccatrice,
Gia per l'adietro, hor hoggi sei felice.

Impetra da Giesù tuo dolce amore
Venia e perdono al miser peccatore.

Santa Cecilia Vergin gloriosa,
Bella qual giglio, viola, e qual rosa,

O santa Marta, e santa Catherina,
E la Sanese, con l'Alessandrina

Sant'Orsola con l'altre sue compagne
Udite prego chi grida, e chi piagne:

O poverino non ti lamentare
Che tu non hai deh troppo gran male.

Porgete aiuto vo' angeliche squadre
E tu pietoso, charo e dolce padre,

Pietro, Antonino, Vincenzio, Thomaso,
Che di scienza sei colmo vaso,

Pregate Dio che mi doni il cor puro
E la sua grazia hora, et in futuro.